



OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

TRIENNIO 2026 - 2028

approvato nella seduta di Consiglio del (14/01/2026)

Nella predisposizione del PTPCT, l'Ordine tiene conto che la prevenzione della corruzione e trasparenza è da considerarsi innanzitutto come creazione del Valore Pubblico, da intendersi come miglioramento della qualità della vita e del benessere della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders e dei destinatari delle attività e dei servizi dell'Ordine. La prevenzione della corruzione è anche strumento di protezione degli obiettivi di Valore Pubblico, mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di eventi corruttivi.

Ad implementazione e rafforzamento delle misure di prevenzione specifiche già attuate, il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 14/01/2026 ha definito ed approvato gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2026 – 2028 e sono stati definiti a valle degli esiti del monitoraggio del Piano dell'anno 2025.

Prima di procedere all'elencazione degli obiettivi 2026-28 si ritiene opportuno illustrare lo stato di attuazione degli obiettivi 2023-25. In particolare:

a) Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT

Il RPCT ha condiviso al Consiglio gli esiti del monitoraggio e l'attuazione degli obiettivi strategici, nonché ha rendicontato puntualmente le attività e gli adempimenti svolti.

Il personale di Segreteria è stato coinvolto nel percorso di miglioramento delle procedure, sia in termini di prevenzione della corruzione, che di efficienza nell'archiviazione e trasmissione dei dati al fine di garantire la massima trasparenza.

Il flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT ha raggiunto un livello di maturità tale da non richiedere ulteriori obiettivi di sviluppo e il personale di Segreteria svolge in maniera ordinaria il supporto a tali attività.

b) Doppio livello di prevenzione

L'Ordine ha attuato costantemente il c.d. "Doppio livello di prevenzione" (meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza vengono coordinati a livello centrale da CNI e attuati dagli Ordini territoriali a livello locale).

c) Formazione

Il Consiglio dell'Ordine ha fornito una formazione in materia di prevenzione della corruzione, sia attraverso la formazione erogata dal CNI, sia attraverso l'attivazione di un percorso di tutoraggio al personale dell'Ordine, per l'affiancamento nelle attività di supporto in materia di prevenzione della corruzione da parte di una figura esterna.

d) Conoscenza del programma anticorruzione

L'Ordine ha messo a disposizione dei Consiglieri e di tutto il personale della Segreteria copia del PTPCT, attraverso la pubblicazione dello stesso e dei suoi allegati sul sito istituzionale.



All'interno dell'OdG dell'annuale Assemblea degli iscritti, tenutasi il 24/11/2025, è stato inserito specifico punto che ha previsto un intervento dell'RPCT sull'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trattandosi di attività ormai consolidata, si ritiene opportuno non inserire tale punto tra gli obiettivi strategici 2026-28.

e) Sito Amministrazione Trasparente

Il Consiglio, attraverso il personale di Segreteria, cura con continuità l'aggiornamento del sito istituzionale, con particolare riguardo alla sezione "Amministrazione trasparente", al fine di perseguire la prevenzione della corruzione e di porre in essere tutti gli strumenti per l'attuazione della trasparenza, tenuto conto anche delle delibere ANAC riguardanti proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini e Collegi professionali.

f) Revisione del Codice di comportamento alla luce delle nuove linee guida ANAC

In data 15/04/2024 è stato approvato il documento di "Revisione del Codice comportamento dipendenti". Il Codice contiene una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione (comma introdotto dall'art. 4, comma 1, lettera a), legge n. 79 del 2022). Tra i numerosi aspetti innovativi introdotti viene poi fatto cenno anche alla normativa e regolamentazione introdotta sul tema del "Whistleblowing".

g) Integrazione Regolamento Contabilità con criteri e modalità erogazione sovvenzione e contributi

In data 18/12/2025 è stato approvato il Regolamento Contabilità che prevede una sezione che detta i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni, Comitati, Gruppi ed organizzazioni similari.

h) Linee guida designazione terne di professionisti

In data 18/12/2025 è stato approvato il Regolamento per la designazione di terne di collaudi statici su richiesta di terzi.

Preso atto del grado di attuazione e del completamento degli obiettivi del triennio 2023-25, atteso che l'attuale Consiglio direttivo è in scadenza di mandato, viste le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2025 a valere sul triennio 2026-28, il Consiglio ritiene opportuno procedere all'approvazione dei seguenti obiettivi, più rispondenti alla realtà dell'Ordine, demandando ulteriori scelte al Consiglio entrante.

a) Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità della sezione Amministrazione Trasparente (AT)

L'Ordine intende potenziare la qualità, l'aggiornamento e l'accessibilità della sezione Amministrazione Trasparente attraverso:

- verifica della struttura della sezione AT (c.d. "albero della trasparenza") a cura del RPCT
- aggiornamento struttura e contenuti della sezione AT con riferimento ai criteri di accessibilità a cura del RTD



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LATINA

Piazza A. Celli, 3 - 04100 Latina

Tel. 0773.694208

E-mail: posta@ordineingegnerilatina.it - PEC: ordine.latina@ingpec.eu

- adeguamento schemi di pubblicazione definiti da ANAC con Delibera n. 495/2024 a cura del RPCT

b) Rafforzare disciplina su conflitti di interesse, inconferibilità/incompatibilità

L'Ordine intende procedere alla corretta attuazione della disciplina su incompatibilità e inconferibilità negli incarichi attraverso:

- adeguamento ai modelli di dichiarazioni forniti da ANAC
- controlli formali sulle autodichiarazioni
- controlli a campione annuali
- formalizzazione procedure di astensione

Tali azioni saranno gestite e supervisionate dal RPCT e dal Consiglio direttivo.

c) Doppio livello di prevenzione - Formazione

L'Ordine anche per il triennio 2026 – 2028 persegue il c.d. “Doppio livello di prevenzione” (meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l’attuazione degli obblighi di trasparenza vengono coordinati a livello centrale da CNI e attuati dagli Ordini territoriali a livello locale). Il doppio livello si attua in concreto attraverso le seguenti attività:

- Attiva presenza del RPCT Unico Nazionale nel ruolo di referente e supporto all’adeguamento degli Ordini territoriali;
- Tenuta dello scadenziario degli obblighi da parte del RPCT Unico Nazionale e tempestiva condivisione con i RPCT territoriali;
- Supporto nella soluzione di quesiti di natura generale posti dagli Ordini territoriali, anche mediante organizzazione di sessioni di “question time” durante gli eventi di formazione pianificati.

Il Consiglio dell’Ordine, inoltre, anche per il triennio 2026 – 2028, si attiene al piano formativo predisposto dal CNI per i dipendenti e dall’RPCTC, prevedendo la diffusione del materiale didattico ricevuto nelle varie sessioni formative, ai vari Consiglieri ed al personale di segreteria.

Infine, anche per l’anno 2026, verrà avviato un percorso di tutoraggio al personale dell’Ordine, per l’affiancamento nelle attività di supporto in materia di prevenzione della corruzione da parte di una figura esterna.

d) Regolamento funzionamento Consiglio dell’Ordine

Considerato che i Regolamenti ritenuti strategici sono stati completati nel precedente triennio, si ritiene di riavviare la predisposizione di un Regolamento e di procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri stessi.